

La Feralpialò fa il colpo con l'assalto del capitano

• Soffre contro il Caldiero ma a 10 minuti dalla fine vince grazie a Balestrero dopo aver sprecato 2 reti di vantaggio

Caldiero 2
Feralpialò 3

Caldiero (4-4-2): Crespi 6; Mazzolo 6 (38' st Gecchele sv), Pelagatti 6,5, Nessi 6, Pelamatti 5,5 (15' st Parodi 6); Mondini 5,5 (39' pt Florio 6), Gattoni 5,5, Filicetto 6, Fasan 7,5; Cazzadori 6,5 (38' st Scappini sv), Zerbato 6,5 (15' st Caccavo 5,5). In panchina: Kuqi, Aldegheri, Rihai, Gobetti, Molnar, Squarzone, Cissè, Allenatore: Soave.

Feralpialò (3-5-2): Rinaldi 7; Cabianca 5,5 (10' st Bocci 6), Pasini 5,5, Luciani 6; Di Marco 7 (26' st Giudici 6), Balestrero 7,5, De Francesco 6,5, Vesentini 6,5 (18' st Cavuoti 6), Di Molfetta 6,5 (26' st Hergheligi 6), Crespi 5,5 (18' st Santini 5,5). In panchina: Lovato, Finazzi, Diop, Verzeletti, Brambilla, Allenatore: Diana.

Arbitro: Gigliotti di Cosenza 5,5.

Reti: nel pt 5' Di Marco, 39' Di Molfetta (rigore), 48' Zerbato (rigore), nel st. 12' Fasan, 35' Balestrero.

Note: ammoniti Cabianca (23' pt), Zerbato (33' pt), Hergheligi (41' st) e Santini (46' st), Angoli: 7-4 per la Feralpialò. Recupero: 3+7.



Decisivo La gioia di Davide Balestrero dopo il gol della vittoria contro il Caldiero

SERGIO ZANCA

CALDIERO (VERONA). È il capitano a prendere per mano la Feralpialò e a trascinarla a una vittoria preziosa, al termine di una gara d'altri tempi: accesa, combattuta, senza un attimo di tregua.

L'uomo del destino

È Davide Balestrero a farsi largo di testa, in mischia, e a fissare il punteggio sul definitivo 3-2 sul campo del Caldiero che, pur essendo penultimo in classifica, è vivo e

Nel primo tempo a bersaglio Di Marco e Di Molfetta su rigore: rafforzato il 3° posto

crede ancora nella possibilità di salvezza. Una partita vibrante, con i gardesani a portarsi in vantaggio 2-0, e poi a subire la rimonta del 2-2, rischiando addirittura di andare sotto e naufragare. Finché Balestrero, che fa dell'anarchia una virtù, è sbucato in mezzo all'area, per deviare in acrobazia una punizione a spiovere di De Francesco. Un gol che consente di rafforzare il terzo posto in classifica, e di guardare con fiducia al big match di domenica 2 marzo al Turina contro la capolista Padova.

Costretto a rinunciare allo

squalificato Rizzo, e agli infortunati Maistrello (attaccante), Tomaselli (ala), Pilati (difensore) e Liverani (portiere), l'allenatore Aimo Diana schiera i suoi col 3-5-2. Reparto arretrato composto dal portiere Rinaldi, con il trio formato da Cabianca, Pasini e Luciani. In cabina di regia De Francesco, affiancato da Balestrero e Zennaro. Esteri Di Marco (a destra) e Vesentini (sulla sinistra). In attacco Di Molfetta e Crespi. Pronti, via, ed è subito gol. Lo firma Di Marco, che chiude al volo da destra un traversone di Vesentini giunto dalla

parte opposta. Sono trascorsi appena 5 minuti. Il Caldiero manovra in modo diligente e si distende con azioni lineari, ricorrendo spesso al lancio lungo, capace di ribaltare l'azione.

Dopo il vantaggio

Sbloccato il punteggio, la Feralpialò preferisce assumere un atteggiamento cauto, compattandosi nella propria metà campo, e badando a mantenere l'equilibrio tra i reparti. Crespi, lanciato a rete, viene fermato da Nessi, poi un suo radente viene deviato in angolo. I veronesi dimostrano di essere vivi e non mollano di un centimetro. Al 32' ci prova Filicetto con un tiro spedito in angolo da Rinaldi. Ma al 39' la Feralpialò raddoppia, grazie a un rigore ottenuto da Vesentini (il suo cross è deviato da Mondini col braccio), e trasformato da Di Molfetta, che sigla l'8° gol stagionale. In pieno recupero il Caldiero accorcia però le distanze. L'arbitro punisce con la massima punizione (in maniera generosa) una spallata di Pasini su Fasan. Zerbato segna dal dischetto.

Al 12' della ripresa arriva il 2-2, per esclusivo merito di Fasan che, liberatosi, azzecca l'angolino basso. I padroni di casa, all'esordio in campionato nel loro impianto, dopo essere stati ospitati dalla Virtus Verona, schiacciano il piede sull'acceleratore e sfiorano l'incredibile ribaltone con l'ottimo Fasan (rovesciata sventata dal balzo di Rinaldi), col nuovo entrato Caccavo (fuori di testa) e Florio (alto, da posizione frontale, su assist di Fasan, in versione Messi). A chiudere i conti ci pensa Balestrero. Il Caldiero s'affloscia e in un paio di circostanze la Feralpialò va vicina al 4-2. Ma sarebbe stato troppo.

Il dopogara

Diana: «Meno brillanti ma abbiamo mostrato carattere»

• Per il nuovo acquisto Di Marco due gol in tre gare «Bene così. E adesso proveremo a battere la capolista Padova»

CALDIERO (VERONA) Anche se intimamente gongola, senza darlo a vedere, Aimo Diana dice di essere soddisfatto a metà: «Non abbiamo offerto la nostra migliore prestazione - afferma l'allenatore della Feralpialò -. Sono contento della vittoria, non del rendimento collettivo».

Dopo avere visto la squa-



In apertura La prima rete della Feralpialò segnata da Di Marco

dra portarsi sul 2-0, il tecnico non ha digerito il rigore concesso dall'arbitro al Caldiero proprio allo scadere del primo tempo: «Voglio rivedere le immagini - dichiara -. Ma sul penalty a nostro favore per tocco col braccio, nessuno del Caldiero si è lamentato; sulla scorrettezza di Pasini punita con la massima punizione, abbiamo protestato a lungo. In Cgli arbitri non hanno supporti a differenza di quelli di A, che sbagliano anche col Var. In ogni caso il gol ha ridato vigore al Caldiero che, nella ripresa,

ha fatto il diavolo a quattro».

Che acquisto, Di Marco! «È arrivato in buona condizione atletica e dimostra di saper fare». Alla fine, a risolvere la contesa, è spuntato Balestrero: «In queste situazioni, il capitano emerge sempre», assicura Diana, che non ha gradito i troppi duelli individuali persi e le sofferenze dinanzi alla freschezza degli avversari: «Forse il pareggio sarebbe stato il risultato più equo - ammette Diana in conclusione -. Noi comunque alla distanza abbiamo dimostrato carattere,

posizionandoci meglio nella loro metà campo. Il 3-2 ci ha consentito di superare quota 50, e di guardare al futuro con ottimismo».

Tommaso Di Marco ha segnato il primo gol, il secondo in 3 partite con i gardesani: «Sono stato accolto benissimo dai nuovi compagni. Col Vicenza ho segnato al termine di un'azione ben costruita e gestita. Stavolta, come quinto di centrocampo, sono andato a chiudere sul traversone di Vesentini. E adesso proveremo a battere la capolista Padova». **Se.Za.**

Le pagelle

di Sergio Zanca

7 Filippo Rinaldi
Sul 2-0 manda in angolo una sventolata di Filicetto. Sul 2-2 evita il naufragio, volando per alzare la fantastica rovesciata di Fasan. Senza colpe sui 2 gol.

5.5 Eddy Cabianca
Stranamente nervoso, al 23' rimedia un'ammonizione che lo condiziona. Poco brillante: Diana lo richiama in panchina dopo nemmeno un'ora.

6 Brayan Bocci
Entra e porta freschezza sulla sinistra.

5.5 Nicola Pasini
L'arbitro punisce col rigore la spallata che rifila a Fasan: anche se la decisione è esagerata, il difensore sbaglia a intervenire con troppa foga, quando il vicino ci sono altri 2 compagni. Nel finale esce, perché, in seguito a uno scontro, non «sente» più il piede, ma recupera e rientra.

6 Alessio Luciani
Prima a sinistra, poi a destra. Se la cava con esperienza.

7 Tommaso Di Marco
Si inserisce alla perfezione in attacco, e sblocca, firmando il secondo gol in 3 gare. Un acquisto di notevole spessore. Nella ripresa balla nel contenere.

6 Luca Giudici
Tiene compatto l'assetto.

7.5 Davide Balestrero
Parte come centrocampista, prosegue da difensore puro, e termina da attaccante: suo il gol della vittoria.

6.5 Alberto De Francesco
Regista. Dal suo piede parte lo spiovente su punizione che consente ai gardesani di raggiungere il successo.

6.5 Filippo Vesentini
L'ex della Virtus Verona si mette in evidenza lasciando l'impronta nelle azioni del primo gol (lungo traversone da sinistra a destra) e sul secondo (cross, e rigore provocato dal fallo di mano di Mondini). Inizia sulla fascia sinistra, e prosegue a destra.

6 Nicolò Cavuoti
Disputa l'ultima mezz'ora. Una spina nel fianco della difesa di casa.

6.5 Davide Di Molfetta
Calcina il rigore del 2-0, e porta il suo bottino a 8 reti complessive.

6 Denis Hergheligi
Una ventina di minuti: linearità di manovra e tranquillità nel gestire la palla.

5.5 Valerio Crespi
Solo un paio di spunti: poco incisivo.

5.5 Claudio Santini
Sbaglia una buona occasione.